

PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, PER COLLOQUIO, PREVISTA DALL'ARTICOLO 12 COMMA 1 DELLA L.P. 3 AGOSTO 2018, N. 15 E SS.MM. E DALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 2331 DI DATA 21 DICEMBRE 2023 E SS.MM. PER LA CATEGORIA B EVOLUTO – COADIUTORE AMMINISTRATIVO, PER LA CATEGORIA C BASE - ASSISTENTE INDIRIZZO AMMINISTRATIVO/CONTABILE, ASSISTENTE INDIRIZZO TECNICO/SANITARIO-AMBIENTALE, ASSISTENTE INDIRIZZO SOCIO/ASSISTENZIALE, E PER LA CATEGORIA D BASE - FUNZIONARIO ABILITATO ARCHITETTO-URBANISTA E FUNZIONARIO INDIRIZZO INFORMATICO/STATISTICO – TEMPO PIENO (36 ORE)

DOMANDE COLLOQUIO

20 GENNAIO 2026

GRUPPO A - Codice di comportamento:

A1. Con riferimento al codice di comportamento vigente, la candidata/il candidato spieghi in cosa consiste l'”obbligo di astensione”

A2. Con riferimento al codice di comportamento vigente, la candidata/il candidato illustri la disciplina dei regali e delle altre utilità .

A3. Con riferimento al codice di comportamento vigente, c'è la possibilità per un dipendente di iscriversi ad associazioni e/o organizzazioni?

A4. La candidata/il candidato illustri i principi generali di cui il codice di comportamento è esemplificazione.

A5. La candidata/Il candidato illustri la disciplina dei rapporti con il pubblico come delineati nel vigente codice di comportamento.

A6. La candidata/Il candidato illustri quali obblighi sono menzionati nel vigente codice di comportamento con riferimento al “lavoro a distanza”

A7. La candidata/Il candidato illustri quali obblighi sono menzionati nel vigente codice di comportamento con riferimento all'“utilizzo delle tecnologie informatiche”?

A8. La candidata/Il candidato precisi a chi si applica il vigente Codice di comportamento.

A9. La candidata/Il candidato illustri cosa dispone il vigente Codice di comportamento in relazione agli obblighi dei dipendenti in relazione alla prevenzione della corruzione.

A10. Con riferimento al vigente Codice di comportamento, indichi la candidata/il candidato le responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri del codice stesso.

A11. Con riferimento al vigente Codice di comportamento, illustri la candidata/il candidato quale comportamento deve adottare il dipendente durante l'attività di servizio.

A12. Con riferimento al vigente Codice di comportamento, illustri la candidata/il candidato quale comportamento deve adottare il dipendente durante nella vita sociale.

GRUPPO B - "Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento" (PIAO):

B1. Le misure di prevenzione della corruzione comuni a tutte le strutture provinciali.

B2. Dopo aver dato la definizione di "corruzione" secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, illustrare la misura della rotazione del personale.

B3. Le misure specifiche di prevenzione della corruzione per i processi a rischio residuale alto secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

B4. Differenza tra accesso civico semplice e accesso generalizzato.

B5. Dopo aver dato la definizione di "corruzione" secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, illustrare il processo di gestione del rischio corruttivo.

B6. Dopo aver dato la definizione di "corruzione" secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, illustrare la disciplina per il monitoraggio dei rapporti d'interesse tra interessati e personale assegnato alle strutture.

B7. Dopo aver dato la definizione di "corruzione" secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, soffermarsi sulla mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

B8. Le funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

B9. La trasparenza: definizione e finalità.

B10. Illustrare l'istituto del Whistleblowing secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

B11. Dopo aver dato la definizione di "corruzione" secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, illustrare le misure alternative in caso di impossibilità di rotazione del personale.

B12. Dopo aver dato la definizione di "corruzione" secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, indicare quali sono le principali aree di rischio della corruzione.

GRUPPO C - Privacy e trattamento dei dati (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE 2016/679):

C1. Definita in breve la nozione di "dato personale" secondo il Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR), indichi quali dati personali viene a conoscenza nell'ambito delle proprie mansioni.

C2. Definito in breve la nozione di "trattamento di dati personali" secondo la definizione del Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR), indichi quali trattamenti di dati personali è effettuato nell'ambito delle proprie mansioni.

C3. Cosa si intende per "diffusione" secondo la definizione del Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).

C4. Definita la figura del responsabile del trattamento secondo il Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR), indichi il soggetto che svolge la funzione di responsabile del trattamento nella struttura in cui svolge le proprie mansioni.

C5. Quali sono i principi generali del trattamento di dati personali secondo il Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).

C6. Quali sono le "categorie particolari di dati personali" indicate nel Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).

C7. Definita la nozione di Titolare del trattamento secondo il Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR), indichi chi svolge tale funzione nella propria struttura.

C8. Definisca le finalità della informativa da fornire qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato

C9. Definisca in sintesi la finalità del Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR)

C10. Indichi i principali trattamenti di dato personale a cui non si applica il Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR)

C11. Definisca cosa si intende per minimizzazione dei dati per il Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).

C12. Definisca il contenuto della informativa privacy prevista dall'art. 13 del Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR)

C13. Definisca il diritto di cancellazione ("diritto all'oblio") (art.17) previsto dal Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).

Trento, 20 gennaio 2026

I MEMBRI ESPERTI

f.to dott. Francesco Cappelletti, anche con funzioni di Presidente

f.to dott.ssa Paola Rigotti

f.to dott.ssa Laura Murru

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to dott.ssa Serena Prezzi